

Riflessioni su Gurumayi Chidvilasananda

Il potere delle parole del Guru

di Leonardo Russo

Alcuni mesi dopo aver ricevuto *shaktipat diksha* durante un Intensivo con Gurumayi ad Heidelberg, in Germania, mi recai al Gurudev Siddha Peeth nel gennaio 1989, con il desiderio di trovarmi ancora in presenza di Gurumayi. Partecipando al programma quotidiano dell' Ashram, nell' ambiente colmo di *shakti* di quel luogo sacro, mi sentivo immerso per tutta la giornata in uno stato profondo, gioioso e pieno di luce.

Finché un giorno, iniziò a venire a galla, dall' interno, un inquietante sentimento di inadeguatezza. Sapevo che questo sentimento era legato a un importante progetto di lavoro, a casa, sul quale avevo una quantità di dubbi. La persistente pesantezza che avvertivo nel cuore mi sollecitava ad affrontare la situazione. Così, alla fine, mi convinsi a chiedere un consiglio direttamente a Gurumayi. Poiché questa sarebbe stata la prima volta che avrei parlato di persona con Gurumayi, volevo essere molto chiaro e conciso su quello che desideravo dirle. Così preparai attentamente la mia domanda e una mattina, durante il *darshan*, mi sentii pronto.

Mentre mi avvicinavo lungo la fila del *darshan*, passo dopo passo, sentii che stavo entrando nel sancta sanctorum dell' amore del Guru. Quando fu il mio turno mi inchinai e iniziai a parlare. Spiegai qual era il mio progetto e i dubbi che avevo sul fatto di essere in grado di completarlo. Gurumayi ascoltò con grande attenzione, guardandomi negli occhi mentre le parlavo. Sembrava che stesse guardando nella profondità del mio essere. Poi, con voce forte e calma disse: "Fallo con entusiasmo". Solo questo. Tre parole, un comando semplice, inaspettato.

Sentii risuonare profondamente all' interno il potere delle parole di Gurumayi ed ebbi la certezza che ella mi aveva dato la chiave per superare il mio dilemma. Tuttavia la sua risposta era per me sconcertante: a quel tempo, concepivo l' entusiasmo come una sorta di emozione spontanea innescata da circostanze esterne piacevoli, e il progetto che le avevo raccontato non mi sembrava avere nulla di entusiasmante!

Tornato a casa, alla mia routine quotidiana, iniziai consapevolmente a impegnarmi con l' insegnamento di Gurumayi. Mentre ero seduto per la mia meditazione mattutina ripetevo a me stesso: "Fallo con entusiasmo". Scrissi anche

l'insegnamento su un fogliettino, che tenevo sul mio computer mentre lavoravo al progetto. Iniziai a notare che, lentamente, questi atti semplici di seminare le parole del Guru nel campo della mia consapevolezza mi mettevano in contatto con uno spazio di quiete interiore, pieno di energia e forza. Da quello spazio potevo guardare il progetto in modo più distaccato e proattivo.

Le diverse parti del progetto che non ero stato in grado di gestire prima, iniziarono a mettersi spontaneamente al posto giusto, e alcuni mesi dopo completai il progetto. Ero felice e sereno per le decisioni che avevo preso. Compresi che seguendo l'insegnamento di Gurumayi avevo avuto accesso ad uno spazio interiore illimitato dove i problemi cessano di essere percepiti come tali e possono essere affrontati in un modo più attivo, produttivo ed *entusiastico*.

L'insegnamento di Gurumayi divenne lo strumento con cui misurare il mio approccio ai diversi aspetti della mia vita, incluse le pratiche spirituali. Iniziai a notare che avevo la tendenza di fondo ad "abbandonare" le pratiche al primo segno di difficoltà. Questo influenzava, per esempio, le mie meditazioni. Quando una sessione di meditazione sembrava non portare a nulla, semplicemente la abbandonavo e andavo a fare qualcos'altro. Praticando il ricordo, invece di abbandonare, richiamavo nella mia mente le parole di Gurumayi: "Fallo con entusiasmo", e rinnovavo il mio intento di rimanere con la pratica e andare più in profondità.

Ispirato dagli insegnamenti di Gurumayi, ora scelgo di adottare un atteggiamento di scoperta e di genuino interesse nelle mie attività ordinarie e interazioni quotidiane, come pure nelle mie pratiche. Quando lo faccio con attenzione e intenzione, sperimento nuove sfumature di entusiasmo, e noto che affrontare con una fresca "mente da principiante" situazioni molto familiari dona molta più energia e leggerezza al mio approccio alle cose.

È diventato evidente nel corso degli anni che quando "lo faccio con entusiasmo", avviene sempre un cambiamento interiore, che mi apre a nuovi livelli di esperienza e comprensione. In quel momento mi riempio di stupore e gratitudine per la presenza costante della grazia di Gurumayi nella mia vita e per l'infallibile potere di trasformazione delle parole del Guru.

